

AREA TECNICA Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Promemoria per la presentazione delle pratiche di Verifica di Assoggettabilità

A seguito delle modifiche normative che hanno coinvolto la Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, le tempistiche per la presentazione delle integrazioni da parte delle ditte, ai sensi dell'art. n. 19 comma 2, sono definite in un massimo di 15 giorni improrogabili, a seguito dei quali, se non rispettati, è prevista l'archiviazione diretta della domanda da parte dell'amministrazione procedente.

L'ufficio VIA della Provincia di Padova, al fine di agevolare il lavoro di tutti e predisporre i provvedimenti entro i tempi stabiliti, pone l'attenzione sulle richieste di integrazioni più frequenti riscontrate finora.

In particolare, spesso vengono richieste alla ditta le seguenti integrazioni:

- I contenuti dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) devono essere conformi ai requisiti indicati in allegato IV bis, parte seconda del D.lgs n. 152/06 al fine di consentire una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato, secondo tutti i criteri previsti in allegato V del decreto medesimo sopra richiamato. Lo studio preliminare ambientale deve pertanto essere strutturato secondo la normativa vigente.
- Qualora l'impianto sia esistente e sia già stato sottoposto a verifica di assoggettabilià a VIA o a Valutazione di Impatto ambientale, verificare le prescrizioni ambientali/condizioni ambientali presenti nel decreto e descrivere la loro ottemperanza all'interno dello SPA.
- Verificare e descrivere gli eventuali vincoli presenti nell'area impianto.
- Descrivere il potenziale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati nell'area circostante l'impianto (punto 3 dell'All. V della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006). L'analisi del cumulo con altri progetti deve essere approfondita in relazione ad altri progetti in corso di valutazione e/o realizzazione definendo un'area vasta significativa per l'eventuale interazione con il progetto proposto.
- Descrivere l'insieme dell'impianto, avvalendosi di una planimetria del layout comparativa tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, in scala adeguata, ed illustrare le dimensioni e caratteristiche delle varie aree.
- Approfondire l'utilizzo di risorse naturali, comprensive di quelle energetiche, ed in particolare stimarne le variazioni nei consumi. Indicare se è previsto l'approvvigionamento da fonti alternative/rinnovabili. Valutare eventuali mitigazioni della nuova opera, anche al fine di un minore consumo di risorse e/o energetico.
- Inviare la relazione geologica prevista dalla normativa vigente. La relazione deve contenere la ricostruzione del modello geologico a scala di sito sulla base di indagini in sito e comprendere la caratterizzazione di eventuali acquiferi presenti nel sottosuolo del sedime di progetto e dell'area potenzialmente interessata dal progetto stesso. Deve inoltre definire la qualità del sottosuolo e la presenza di eventuali contaminazioni della matrice suolo ed acque

1



AREA TECNICA Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza

sotterranea e la loro eventuale interferenza con gli interventi di progetto. E' necessario inoltre prevedere le modalità di scavo e le interferenze tra acquiferi ed opere di scavo.

- Presentare una planimetria generale, in scala adeguata, che individui l'intorno dell'impianto, e che riporti almeno la sistemazione degli spazi esterni indicando accessi e recinzioni, la tipologia ed estensione delle superfici scolanti e drenanti, i percorsi viabili, le tecnologiche interrate e degli impianti, in particolare le reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche con indicati i pozzetti di raccolta e gli eventuali altri manufatti, le superfici da destinare a parcheggi, la presenza di strutture/prefabbricati connessi all'impianto.
- Presentare una planimetria in scala adeguata con la localizzazione dei punti luce esterni esistenti e una documentazione fotografica che attesti l'ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 17/2009.
- Il Proponente è sempre tenuto a presentare all'Amministrazione titolare del procedimento in materia di VIA, a corredo della relativa domanda, il modulo per la procedura di VINCA a seconda del livello valutativo previsto (come previsto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La disciplina in materia di VINCA è regolata dal Capo IV della Legge Regionale n. 12/2024 e dal relativo Regolamento Regionale n. 4 del 09/01/2025.
- Dimostrare che l'impianto dispone di adeguati spazi di manovra tali da garantire le operazioni di carico e scarico e movimentazione dei materiali in condizioni di sicurezza. Se del caso, inserire una planimetria della viabilità interna all'impianto.